



---

**Determina N. 20 del Dirigente del 28/01/2014**

**UFFICIO:** Ufficio Spazio imprese - diritto annuale - URP R.I.

**OGGETTO** Indagine di mercato finalizzata all'individuazione di soggetti interessati al servizio di recupero crediti stragiudiziale per il diritto annuale 2011.

---

**IL DIRIGENTE  
DELL'AREA REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO**

- Richiamato il D.Lgs.n.29/1993, nonché il successivo D.Lgs.n.165/2001;
- visto lo Statuto della Camera di Commercio di Ravenna, in vigore dal 5.05.1999, successivamente modificato ed integrato ed il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi in vigore dal 5.07.2000, con le successive modifiche ed integrazioni, con i quali si dà attuazione ai principi contenuti nel D.Lgs n.165/2001;
- vista la delibera di Giunta n.182 del 28/11/2013, con la quale viene ridefinito l'organigramma dell'Ente con decorrenza 1/01/2014, articolato in tre aree direzionali: Amministrativa, Regolazione del mercato – Registro imprese, Sviluppo economico;
- visto l'art 13 del D.P.R.n.254/2005;
- vista la delibera di Consiglio n. 37 del 28/10/2013 di approvazione del programma pluriennale di attività 2014-2018;
- vista la delibera di Consiglio n. 48 del 16/12/2013 di approvazione della relazione previsionale e programmatica 2014;
- vista la delibera di Consiglio n. 49 del 16/12/2013 di approvazione del preventivo e del budget per l'esercizio 2014;
- vista la determina del Segretario Generale n.175 del 16/12/2013 con la quale è stata assegnata ai dirigenti la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse previste nei budget 2014;
- sentito il Segretario Generale, quale responsabile dell'Area Economico finanziaria, ai sensi dell'art. 47, comma 1, del D.P.R. n.254/05 che dispone, tra l'altro, la scelta della forma di contrattazione della presente procedura;
- visto il regolamento interno sulla disciplina delle procedura in economia approvato dalla Giunta della Camera con deliberazione n.92 del 20.06.2011 e ratificato dal Consiglio con deliberazione n. 40 del 12.07.2011;
- vista la delibera di Giunta n.157 del 24 ottobre 2011 riguardante la modifica del regolamento interno sulla disciplina delle procedure in economia, adeguandolo ai limiti di legge circa gli affidamenti diretti riguardanti i servizi e le forniture di cui all'art.125 comma 11 del D.Lgs.n.163/2006;

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Maria Cristina Venturelli



- visto e considerato il cosiddetto “Decreto Sviluppo” che ha convertito con modifiche il D.L. 13 Maggio 2011 n.70 ed in particolar modo l'art.4 comma 2, lettera m-bis e comma 14-bis;
- vista la nota n.1251/2011 della Commissione Europea del 30.11.2011 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
- visto il D.Lgs.n.12 aprile 2006 n.163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive comunitarie 17/2004 e 18/2004” come modificato dal D.L.12 Maggio 2006 n.173 convertito nella Legge 12 luglio 2006 n.228;
- visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;
- visto l'art.7 commi 1 e 2 del D.L.n.52/2012 convertito nella Legge 94/2012 con cui si dispone l'obbligo di ricorso per le forniture sotto soglia comunitaria al MePA;
- visto l'art.1 del D.L.95/2012 convertito nella L.135/2012, in particolar modo il comma 3, con cui si dispone che, una volta certificata l'inesistenza della convenzione Consip o Intercent-er specifica, occorre indicare che la convenzione, in relazione agli specifici acquisti, non è ancora disponibile, la situazione di urgenza per cui si è reso necessario procedere e non sia possibile attendere oltre ed i danni eventuali, che la durata del contratto dovrà essere limitata nel tempo e nel volume delle acquisizioni in ragione delle impellenti esigenze, che lo stesso contratto dovrà essere sottoposto a condizione risolutiva nel caso in cui la convenzione dovesse rendersi disponibile;
- visto il D.L.n.179/2012 convertito nella L.221/2012 all'art.6 sui contratti delle Pubbliche Amministrazioni; all'art.9-bis sugli acquisti di software da parte delle P.A. e all'art.33-ter sull'anagrafe unica delle stazioni appaltanti;
- visto il D.Lgs.n.231/2002 modificato dal D.Lgs.n.192/2012 sui ritardi di pagamento delle transazioni commerciali;
- vista la Legge n.190/2012 per la prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione;
- visti gli artt. 23 e 37 del D.Lgs.n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicazione concernenti i contratti di lavori, servizi e forniture;
- vista la delibera di Giunta n. 193 del 16/12/2013 con la quale si decide di voler adottare la procedura di recupero crediti stragiudiziale per il diritto annuale 2011 previa consultazione pubblica del mercato;
- considerato che lo svolgimento di tale servizio da parte di un soggetto esterno all'ente consente una riduzione di attività lavorativa a carico del personale camerale, la cui costante e persistente carenza, associata alle continue riduzioni previste nelle manovre finanziarie richiede continui interventi riorganizzativi per far fronte alle quotidiane pressanti esigenze lavorative;
- rilevato quindi che la Giunta con delibera n.193/2013 ha ritenuto opportuno

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Maria Cristina Venturelli



- attivare una procedura propedeutica di consultazione del mercato per l'affidamento dell'incarico di recupero crediti stragiudiziale sul diritto annuale 2011 per le imprese che non risultano in regola con i pagamenti;
- ritenuto che nella fattispecie il presente affidamento sia conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente ed ai principi comunitari enunciati di "non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza ed economicità;
  - ritenuto di affidare l'incarico ad impresa in possesso di regolare autorizzazione rilasciata dalla Questura per lo svolgimento dell'attività di recupero crediti;
  - valutato che con il servizio di recupero crediti stragiudiziale per la riscossione del diritto annuale 2011 si prevede di incassare circa il 12% dell'importo dovuto pari a circa €1.500.000,00 (tributo + sanzioni + interessi) e, pertanto ipotizzando un compenso del 10% alla società che svolgerà il servizio, il costo risulta inferiore a €40.000,00;
  - ritenuto necessario effettuare un affidamento ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e del regolamento interno per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori in economia approvato dalla Giunta con deliberazione n. 92 del 20/06/2011 e ratificato dal Consiglio con deliberazione n. 40 del 12/07/2011;
  - preso atto che la procedura in questione è stata registrata in data 14.01.2014 sul sito dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ottenendo il seguente codice CIG: ZDD0D5027D;
  - in considerazione di tutto ciò:

### **determina**

- 1) **di avviare**, per i motivi di cui in premessa, il procedimento di affidamento del servizio di recupero crediti stragiudiziale per il diritto annuale 2011;
- 2) **di decidere**, per i motivi di cui in premessa che la scelta del contraente avviene con il sistema dell'affidamento diretto, previa indagine di consultazione del mercato;
- 3) **di precisare** che il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Maria Cristina Venturelli.

Ravenna, 28/01/2014

Documento Firmato Digitalmente

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Maria Cristina Venturelli